



QUESTURA DI MESSINA

Ufficio Immigrazione

Messina 4 dicembre 2020

Avv. Loredana LEO
(via pec: inlimineasgi@mypec.eu)

E p.c.
Alla Prefettura di Messina
(via pec: protocollo.prefme@pec.interno.it)

All'Ufficio di Gabinetto Questura di Messina
(via MIPGWEB)

OGGETTO: Richiesta di accesso civico generalizzato ai sensi dell'art.5, comma 2 D.lgs. n.33/2013 come modificato dal D.lgs. 97/2016, riguardo ai documenti amministrativi emessi in merito all'individuazione degli appositi locali presso le strutture di cui all'art. 10-ter, comma 1 , del decreto legislativo 25 Luglio 1998, n.286, in cui disporre il trattenimento del richiedente protezione internazionale per la determinazione o la verifica dell'identità o della cittadinanza ai sensi dell'art.6, CO. 3-bis, del D.lgs.. 142/2015, e della suddetta norma, con indicazioni riguardanti i luoghi adibiti, il numero di richiedenti asilo di ogni nazionalità soggetti a tale misura, la base giuridica dei provvedimenti e la durata del trattenimento.

In esito alla richiesta in oggetto indicata formulata da codesto Avvocato (pervenuta a quest'Ufficio attraverso l'indirizzo PEC "inlimineasgi@mypec.eu" del 20/10/2020) si riferisce che i punti a cui quest'Ufficio può dar seguito, mediante la trattazione dei dati in possesso e avendo interpellato l'ente gestore dell'Hotspot di Messina, sono il n. 2 e il n.5.

Si rappresenta preliminarmente che, a far data dal 4 agosto u.s, l'Hotspot di Messina rimane formalmente aperto, ma di fatto non sono più stati ospitati migranti.

Relativamente alla "*base giuridica dei provvedimenti e la durata del trattenimento*" nonché alla asserita "*privazione della libertà personale*" dei migranti ospitati nel periodo di riferimento, pur non essendo il tema di stretta pertinenza di quest'Ufficio, giova segnalare che l'unico motivo di temporanea compressione della libertà di circolazione è evidentemente da rinvenirsi nelle prescrizioni di carattere sanitario correlate al contenimento della diffusione del virus COVID-19 e del relativo periodo di quarantena, così come disposto dalle Autorità sanitarie competenti.

In merito al numero di richieste di protezione internazionale presentate presso il locale Hotspot nel periodo 01/01/2020-20/11/2020, il totale è di 617 formalizzazioni a fronte di 872 ingressi (il dato analitico con la suddivisione per nazionalità si trova nell'allegato alla presente).

Per quanto concerne tutta l'attività connessa all'informazione e alla pubblicità relativa ai diritti dei migranti, al diritto di difesa nonché a tutte le procedure che dovranno essere espletate per giungere ad una ricollocazione e/o riconoscimento della protezione internazionale, si allega alla presente copia del fascicolo informativo che viene divulgato e distribuito a cura dell'ente gestore dell'Hotspot, e tradotto nelle lingue maggiormente parlate.

Si allega, infine, copia della guida pratica per le domande di protezione internazionale, redatta dal Ministero dell'Interno, Commissione nazionale per il diritto d'asilo, tradotta in molteplici lingue, (inglese, francese, inglese, arabo, urdu, bengalese, farsi, tigrino, spagnolo, somalo ecc.ecc.), che viene distribuita all'atto della formalizzazione della richiesta di protezione internazionale (cd mod. C3).

Distinti saluti

p. IL DIRIGENTE a.p.c.s.
IL VICE DIRIGENTE
V.Q.A. Andrea SGRO

